

Il padre Gregorio diceva: "Il Signore chiede tre cose a ogni uomo che ha il battesimo: all'anima la retta fede, alla lingua la verità, al corpo la continenza".

Diceva anche: "Tutta la vita dell'uomo è come un sol giorno, per chi è travagliato dal desiderio ardente".

A vaso sporco non si affida unguento.

Siamo divenuti ciò che è Cristo, poiché egli è divenuto noi; siamo divenuti divini in lui, poiché egli per noi è divenuto uomo.

Amico, conosci te stesso. Conosci la tua origine e la tua natura. E' un percorso semplice che ti porterà a raggiungere la bellezza del primo modello (Dio)

La libertà è la somiglianza con chi non ha un signore ed è sovrano: è la somiglianza che ci ha dato Dio all'inizio ... Con la libertà diveniamo dunque simili a Dio e felici.

Quando il corpo è malato, l'anima sta bene

Abbiamo diviso Cristo, noi che tanto amavamo Dio e Cristo! Abbiamo mentito gli uni agli altri a motivo della Verità, abbiamo nutrito sentimenti di odio a causa dell'Amore, ci siamo divisi l'uno dall'altro!".

Dio di nessuna cosa tanto si rallegra come, della conversione e della salvezza dell'uomo.

Se qualcuno non crede che la santa Maria è Madre di Dio, si priva della divinità.

Contempla quelle bellezze e lascia che il mormoratore, del tutto ignaro del piano divino, muoia fuori con la sua bestemmia.

Se non fossi tuo, o mio Cristo, mi sarebbe stata fatta un'ingiustizia.

E poi non dimentichiamoci di raccomandare al Signore le anime nostre e anche quelle di coloro che ci hanno preceduto nel comune viaggio verso la casa paterna.

Egli [Gesù] fu annoverato tra i malfattori per te e per il tuo peccato, e tu diventa giusto per lui.

Odia i precetti in contrasto con la vita.

Lasciatemi riposare dalle mie lunghe fatiche, abbiate rispetto dei miei capelli bianchi... Sono stanco di sentirmi rimproverare la mia condiscendenza, sono stanco di lottare contro i pettegolezzi e contro l'invidia, contro i nemici e contro i nostri. Gli uni mi colpiscono al petto, e fanno un danno minore, perché è facile guardarsi da un nemico che sta di fronte. Gli altri mi spiano alle spalle e arrecano una sofferenza maggiore, perché il colpo inatteso procura una ferita più grave... Come potrò sopportare questa guerra santa? Bisogna parlare di guerra santa così come si parla di guerra barbara. Come potrei riunire e conciliare questa gente? Levano gli uni contro gli altri le loro sedi e la loro autorità pastorale e il popolo è diviso in due partiti opposti... Ma non è tutto: anche i continenti li hanno raggiunti nel loro dissenso, e così Oriente e Occidente si sono separati in campi avversi".

Convinciamoci che le tribolazioni sono strumento di salvezza.

Facciamo nostra capitale adottiva non la Gerusalemme terrena, ma la metropoli celeste, non quella che viene calpestata dagli eserciti, ma quella acclamata dagli angeli

E' preferibile la verga del giusto, piuttosto che la carezza del malvagio.

San Gregorio Nazianzeno

Insieme a Basilio e Giovanni Crisostomo costituisce la **grande trilogia** della Chiesa cappadoce nel IV secolo, e l'iconografia bizantina ha amato rappresentare questi tre grandi inseparabilmente uniti. **Gregorio nacque** a Nazianzo nel 330 e morì nel 390 nella casa paterna di Arianzo, dove si era ritirato dopo le dimissioni dal seggio episcopale di Costantinopoli da lui coperto per breve tempo. **Aveva un carattere** indeciso, pavido, eccessivamente sensibile, di certo non poteva reggere a un posto di così grande responsabilità proprio in quegli anni tanto travagliati dalle dispute dottrinali. A dispetto dei suoi limiti psicologici, il suo **pensiero è chiaro** e profondo e espresso in uno stile esemplare, tanto che gli fu attribuito l'appellativo di **"teologo"**. E in particolare fu soprattutto **teologo della Trinità**, in grande consonanza e comunione di idee con l'amico Basilio. **Anche se non appartiene** al mondo dei padri del deserto, essi hanno voluto rendergli omaggio come a Basilio, facendogli fare questa breve comparsa, tutt'altro che dissonante, nella loro letteratura. E' degno di rilievo il fatto che, dando il posto a queste brevi presenze, i padri del deserto attestino la loro considerazione per il pensiero teologico dei grandi dottori della chiesa.